



Jurij Ferrini dirige e interpreta la riscrittura in chiave contemporanea che Natalino Balasso fa de *I due gemelli veneziani* di Goldoni: una commedia ambientata negli anni Settanta, che riflette su temi attuali come il culto dell'apparenza, la manipolazione, le fake news. Ferrini torna all'autore veneziano dopo aver interpretato *I rusteghi* insieme a Balasso, per la regia di Gabriele Vacis, produzione TST, e aver diretto una fortunata edizione de *Le baruffe chiozzotte*.

TEATRO GOBETTI | 7 - 19 DICEMBRE 2021

I DUE GEMELLI

La nuova avventura dei gemelli veneziani è ambientata negli anni Settanta. «C'era - dice Natalino Balasso - una curiosa gemellarità nei giovani di quegli anni, i movimenti di protesta, gli studenti, i giovani operai si erano polarizzati su due fronti opposti: comunisti e fascisti, rossi e neri». Erano gli "anni di piombo" e quando non erano criminali erano tutti giovani che desideravano divorare la vita e lottavano da opposte fazioni per un futuro migliore. Approfondisce Jurij Ferrini: «Questo sguardo - da un punto di osservazione che si trova ormai a quasi mezzo secolo di distanza - coincide con il nostro presente. E allora nel grigiore di questa modernità disperante, presente distopico dove la bugia si accoppia con bugia, fino a far della menzogna una compagna della vita quotidiana, immagino che questa commedia possa offrirci un interessante spunto di riflessione sul tema dell'apparenza. Ecco perché la vicenda e l'intreccio delle disavventure di due fratelli gemelli, davvero identici, che non si vedono da anni e per puro caso si ritrovano a Verona per sposarsi, oltre ad esser motore di equivoci spassosi, può diventare un'allegoria della fallacità dei nostri sensi, delle nostre percezioni e di ciò che cade sotto di loro. Goldoni e Balasso sembrano volerci prendere in giro proprio sulla nostra poca lucidità».

La commedia mantiene intatti i meccanismi comici del 1747, così come lo scambio dei gemelli rimane centrale nella storia, ma il tutto viene perfezionato e ripensato per una società libera come quella degli anni Settanta.

I personaggi diventano più complessi, più sviluppati, lontani dalla maschera stereotipica della Commedia dell'Arte, da cui l'autore veneziano già tentava di prendere le distanze. Proprio grazie a questo spostamento si può godere e comprendere a pieno l'ironia più profonda di Goldoni, esaltata da uno stile sarcastico e pungente.

LIBERO ADATTAMENTO DI **NATALINO BALASSO**
DA *I DUE GEMELLI VENEZIANI* DI **CARLO GOLDONI**
CON (INTERPRETI E PERSONAGGI)

JURIJ FERRINI ZANETTO E TONINO, I DUE GEMELLI
FRANCESCO GARGIULO

IL DOTTOR BALANZONI, ARLECCHINO

MARIA RITA LO DESTRO ROSAURA,

FIGLIA DEL DOTTOR BALANZONI PROMESSA A ZANETTO

FEDERICO PALUMERI PANCAZIO

ANDREA PERON BRIGHIELLA, TUTTOFARE IN CASA
BALANZONI; LELIO, NIPOTE DI BALANZONI; FACCHINO

MARTA ZITO BEATRICE, AMANTE DI TONINO

COLOMBINA, DOMESTICA IN CASA BALANZONI

STEFANO PARADISI FLORINDO, AMICO DI TONINO

TIBURZIO, OREFICE; EMISSARIO

REGIA **JURIJ FERRINI**

COSTUMI **PAOLA CATERINA D'ARIENZO**

SCENOGRAFIA **ELEONORA DIANA**

LUCI E SUONO **GIAN ANDREA FRANCESCUTTI**

ASSISTENTE ALLA REGIA **ELISA MINA**

PROMOZIONE E DISTRIBUZIONE **CHIARA ATTORRE**

PRODUZIONE ESECUTIVA **WILMA SCIUTTO**

PROGETTO U.R.T. IN COLLABORAZIONE CON

53° FESTIVAL TEATRALE DI BORGIO VEREZZI

LO SPETTACOLO È REALIZZATO

IN COLLABORAZIONE CON SERVIZI TEATRALI SRL

DI CASARSA DELLA DELIZIA (PN)

E CON LA FONDAZIONE DRAVELLI DI MONCALIERI (TO)

SI RINGRAZIA IRIS COATINGS DI BASALUZZO (AL)

TEATRONAZIONALE

**TEATRO
STABILE
TORINO**

DURATA SPETTACOLO: I ATTO 1 ORA E 20 MINUTI; INTERVALLO; II ATTO 50 MINUTI